

ORE 12

Anno XXV - Numero 56 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Il Governo studia un provvedimento sui beni decisivi per gli italiani e si prepara a varare la nuova riforma fiscale

Zero % Iva per prima necessità



L'Iva azzerata per alcuni beni di prima necessità "è una delle ipotesi perché la normativa europea prevede anche l'aliquota zero, ma si deve lavorare". Lo ha detto il viceministro dell'economia Maurizio Leo a margine della presentazione dei risultati dell'Agenzia delle Entrate alla Camera. Leo ha quindi confermato che la riforma sarà "ambiziosa e si ispira a quella degli anni Settanta" e dovrebbe arrivare in cdm la prossima settimana. Il ddl "consentirà di avviare un graduale processo di riduzione del carico fiscale e rendere più appetibile e attrattivo l'investimento nel territorio nazionale", ha aggiunto il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. Tutto questo è stato messo in campo e davanti a telecamere, microfoni e taccuini alla presentazione dei risultati raggiunti da Agenzia delle Entrate nel 2022.

Servizio all'interno

Sulle etichette dei cibi arriva la frase 'spesso buono oltre'

Andrà ad aggiungersi, secondo la Ue alla dicitura attuale consumare preferibilmente entro

Indicare in etichetta la frase "spesso buono oltre" da aggiungere alla dicitura attuale "da consumare preferibilmente entro" è la proposta della Commissione Europea contenuta in una bozza di regolamento delegato con l'obiettivo di ridurre gli sprechi alimentari. E' quanto afferma la Coldiretti nel sottolineare che eventuali aggiunte in etichetta che aiutino a fare scelte



di acquisto consapevoli sono positive purché siano chiare e ben comprensibili, senza ingenerare

confusione. E' infatti importante mantenere in etichetta il Termine Minimo di Conservazione (TMC) riportato con la dicitura "Da consumarsi preferibilmente entro" che indica - sottolinea la Coldiretti - la data fino alla quale il prodotto alimentare conserva le sue caratteristiche organolettiche e gustative, o nutrizionali.

Servizio all'interno

Ecco il Misery Index della Confcommercio

Torna a crescere il disagio sociale in Italia

Dopo una fase di "calma" torna a crescere l'indice del disagio sociale misurato da Confcommercio. Il Mic di gennaio 2023 si è attestato infatti su un valore stimato di 17,9, in aumento di sei decimi di punto sul mese precedente. Il peggioramento dell'indicatore è dato dall'aumento del tasso di variazione dei prezzi dei beni e servizi ad alta frequenza di



acquisto e di una moderata crescita della disoccupazione. Commentando i dati, il direttore dell'Ufficio Studi Mariano Bella ha sottolineato che "a gennaio il mercato del lavoro ha continuato a mostrare, nonostante il rallentamento dell'attività economica, segnali di vivacità. Il numero di occupati è aumentato di 35mila unità su dicembre e le persone in cerca di lavoro di 33mila, fenomeno quest'ultimo in parte collegato ad una maggior partecipazione al mondo del lavoro (gli inattivi si sono ridotti sul mese precedente di 83mila unità). Queste dinamiche hanno comportato una lieve crescita del tasso di disoccupazione ufficiale (7,9%)".

Servizio all'interno



CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Per la Tua pubblicità



Tel. 06 87.20.10.53

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma



Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici



Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Mattarella contro Mosca: “La guerra si intensifica per volontà della tirannia russa”

“La guerra in Ucraina si sta intensificando” come conseguenza della “volontà tirannica della Federazione Russa” e “iniziative come quella di Baku sono indubbiamente utili a prevenire incomprensioni, tensioni e intolleranze”, infatti, “tutto, dall’esistenza della pace tra le grandi potenze alla mitigazione del cambiamento climatico, alla lotta alla povertà e al sottosviluppo, che sono considerati le sfide di questa epoca, richiede



la compatibilità dei desideri dei governi e dei rappresentanti delle varie componenti del società al fine di perseguire una politica pubblica comune e sostenibile”.

Così il presidente Sergio Mattarella in un messaggio inviato in occasione dell’apertura della decima edizione del Global Baku Forum che si svolge nella capitale azerbaigiana e che è stato letto dall’ambasciatore Claudio Taffuri.

Calenda: “Non esiste sviluppo economico senza gas, risorse e fabbriche”

“Non esiste sviluppo economico senza gas, risorse e fabbriche”. Così il leader di Azione, Carlo Calenda, in visita presso gli stabilimenti di Sider Alloys ed Eurallumina a Portovesme, nel Sulcis.

Il senatore ha visitato l'ex Alcoa quando era Ministro dello Sviluppo Economico. “Rivedere gli operai con cui avevamo rimesso a posto la situazione e vedere la fusione dell’alluminio per me è stato un momento commovente. E tuttavia oggi vengo in questo sito, l’unico rimasto in cui si produce alluminio primario, in un contesto totalmente differente, surreale, vergognoso e ignobile”, dice Calenda. “Questo è un polo tenuto perfettamente in ordine dagli operai e dalla proprietà con un progetto di sviluppo da 300 milioni per trasformarlo totalmente a gas, eppure il presidente Solinas si è assunto da solo la responsabilità di bloccare l’arrivo di una nave di rigassificazione che comporterebbe la rinascita industriale di questo territorio. Lo sta facendo per ragioni oscure ma nel frattempo mette a rischio non solo posti di lavoro, ma un intero settore strategico italiano”, evidenzia, per poi appellarsi a tutte le forze politiche per cercare una soluzione ai problemi della zona e annunciare che dell’argomento discuterà direttamente con la premier, Giorgia Meloni. Per quanto riguarda la Sider Alloys,



Calenda segnala che “stiamo combattendo non per tenere un’impresa, ma per mandarla via, è un paradosso italiano, qui ci sono tutte le condizioni per

andare avanti ma chiacchieriamo di navi di rigassificazione mentre l’Olanda ne ha comprate tre e la Germania cinque. Non esiste sviluppo economico senza gas, risorse e fabbriche, eppure il presidente Solinas con il suo comportamento individuale sta ostacolando tutto questo. E’ uno spreco: oggi avere una fabbrica che produce alluminio primario è un vantaggio competitivo enorme, eppure questa non viene considerata di interesse nazionale da gente che non ha mai lavorato”.

Netanyahu al Governo Meloni: “Roma riconosca Gerusalemme capitale del popolo ebraico”



In ragione di una tradizione “forte e antica” fra Roma e Gerusalemme “credo sia venuto il momento per Roma di riconoscere Gerusalemme come capitale ancestrale del popolo ebraico, da ben tremila anni. Come hanno fatto gli Stati Uniti con un gesto di grande amicizia”. Lo ha detto il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu in un’intervista a Repubblica, alla vigilia del suo arrivo in Italia. “Con l’Italia abbiamo relazioni molto solide ma vorrei vedere più collaborazione economica. Israele è una patria dell’innovazione e credo che reazioni più strette con le vostre aziende saranno positive per entrambi. E poi c’è il gas naturale: ne abbiamo molto e vorrei discutere di come farlo arrivare in Italia per sostenere la vostra crescita economica”, ha commentato Netanyahu.

Sul fronte strategico “parleremo dell’Iran”, ha aggiunto: “dobbiamo impedire che raggiunga l’atomica perché con i suoi missili potrebbe raggiungere molti Paesi, anche in Europa, e nessuno vuole essere preso in ostaggio da un regime fondamentalista dotato del nucleare. Inoltre, auspico un’accelerazione nel cambiamento di approccio dell’Italia alle votazioni all’Onu. Dal 2015 l’Italia ha votato all’Onu ben 89 volte contro di noi. È un fatto che stride con le ottime relazioni bilaterali. Invece di occuparsi di nazioni come Siria e Iran dove i diritti più elementari vengono violati, all’Onu si vota contro Israele, l’unica democrazia del Medio Oriente.

Infine, vorrei con l’Italia una partnership più stretta sulle politiche Ue”, ha insistito il premier israeliano.

Riforma fiscale alle battute finali e non c’è soltanto il taglio delle aliquote Irpef

La riforma fiscale è alle battute finali. Il testo della legge delega è atteso in Consiglio dei Ministri la prossima settimana. L’obiettivo finale è quello del riordino del sistema tributario nel suo complesso, anche per allinearla con la normativa europea. La riforma fiscale prevede la necessità di riorganizzare aliquote e scaglioni dell’Irpef attraverso la revisione delle tax expenditures, ovvero le agevolazioni fiscali che riducono il prelievo ai contribuenti come detrazioni o deduzioni, secondo un meccanismo di compen-

sazioni. Il testo prevedrebbe non solo la riforma dell’Irpef ma anche l’imposta sul valore aggiunto (Iva). Tra le ipotesi al vaglio del governo, anticipate dal quotidiano Il Messaggero, c’è quella di azzerare l’imposta su alcuni prodotti di prima necessità: l’idea sarebbe quella di costruire un ‘carrello della spesa’ con aliquota ‘zero’ o ridotta, a cominciare da pane, pasta, latte, carne, pesce, così da provare a “contenere anche l’inflazione”, come ha sottolineato anche il vice ministro dell’Economia Maurizio

Leo che porterà il testo della legge delega la prossima settimana in Consiglio dei ministri. Si punterà quindi al riordino delle quattro aliquote esistenti, del 4, 5, 10, e 22 per cento. Per quanto riguarda le imprese, invece, verrà riscritto il meccanismo di funzionamento dell’Ires, secondo un meccanismo di ‘aliquota mobile’. Il prelievo, oggi al 24%, scenderà al 15% per quelle imprese che faranno investimenti in beni strumentali, assumeranno over 50 o percettori di Reddito di cittadinanza. Inoltre, per par-

tite Iva e piccoli commercianti, sarà modificato il procedimento di accertamento fiscale. L’Agenzia delle Entrate, infatti, grazie alle banche dati, stilerà una sorta di dichiarazione precompilata biennale per le piccole imprese. Se gli imprenditori aderiranno alla proposta del fisco, per due anni non risponderanno ad alcun accertamento fiscale. Diversamente, scatteranno i controlli. Per le imprese di maggiori dimensioni, invece, la riforma prevede il rafforzamento del meccanismo di ‘cooperative compliance’.

Il Governo ha un'idea: Iva zero per i beni di prima necessità

L'Iva azzerata per alcuni beni di prima necessità "è una delle ipotesi perché la normativa europea prevede anche l'aliquota zero, ma si deve lavorare". Lo ha detto il viceministro dell'economia Maurizio Leo Leo ha quindi confermato che la riforma sarà "ambiziosa e si ispira a quella degli anni Settanta" e dovrebbe arrivare in cdm la prossima settimana. Il ddl "consentirà di avviare un graduale processo di riduzione del carico fiscale e rendere più appetibile e attrattivo l'investimento nel territorio nazionale", ha aggiunto il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. Tutto questo a margine della presentazione dei risultati dell'Agenzia delle Entrate alla Camera. Che ha illustrato i risultati ottenuti. Recupero dell'evasione record nel 2022. Ammonta a 20,2 miliardi di euro la somma riportata nelle casse dello Stato per effetto della complessiva attività dell'Agenzia delle Entrate e di Agenzia delle Entrate-Riscossione: è il dato più alto di sempre. Oltre alle maggiori entrate derivanti dai controlli, lo scorso anno l'Agenzia delle Entrate ha anche assicurato "minori uscite" a carico del bilancio dello Stato grazie alle analisi di rischio e alle attività anti-frode, che hanno consentito di bloccare 9,5 miliardi di euro tra crediti, bonus e rimborsi non spettanti. Di questi, la parte preponderante riguarda i crediti fittizi generati da bonus edilizi, individuati in sinergia con la Guardia di Finanza. Sempre nel 2022 è cresciuto inoltre il gettito spontaneo: i tributi amministrati dall'Agenzia delle Entrate versati dai contribuenti sono stati pari a quasi 510 miliardi (+11% rispetto al 2021), mentre i rimborsi erogati nel 2022 a famiglie e imprese hanno sfiorato i 20 miliardi. Sono alcuni dei dati presentati oggi nel corso di una conferenza stampa dal Direttore dell'Agenzia delle Entrate e di Agenzia delle Entrate-Riscossione, Ernesto Maria Ruffini, sui risultati raggiunti nel 2022 e le prospettive future delle due Agenzie. All'evento hanno preso parte il Ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, e il Vice Ministro, Maurizio Leo. Crescono gli incassi da controllo - Dei 20,2 miliardi complessivamente riportati



nelle casse dello Stato lo scorso anno, 19 miliardi derivano dalle ordinarie attività di controllo, così suddivisi: 10,9 miliardi da versamenti effettuati tramite F24 a seguito di attività di controllo, 3,2 miliardi da lettere per la compliance e 4,9 miliardi da cartelle di pagamento di Agenzia delle Entrate-Riscossione. Gli incassi da misure straordinarie (pace fiscale e "rottamazioni"), invece, ammontano a 1,2 miliardi. La complessiva attività di Agenzia delle Entrate-Riscossione, svolta anche per altri enti, ha consentito di recuperare 10,8 miliardi: 9,2 miliardi tramite attività ordinarie e 1,6 miliardi tramite la rottamazione-ter e il saldo e stralcio. Lettere per la compliance e Pnrr - Sempre con riferimento al recupero conseguito da Agenzia delle Entrate i 3,2 miliardi di incassi da compliance (ovvero quelli riferiti ad anomalie riscontrate nelle dichiarazioni) sono stati del 52% più alti del 2019, quando le somme relative agli "alert" del Fisco si fermarono a quota 2,1 miliardi. Da gennaio a dicembre 2022 sono state più di 2,5 milioni le comunicazioni inviate, superando in maniera significativa gli obiettivi stabiliti dal Pnrr, sia con riguardo al numero di comunicazioni inviate che agli incassi, pari al 20% in più dell'obiettivo prefissato. Le attività antifrode - Nell'ambito delle attività antifrode nel 2022 sono stati bloccati crediti fittizi per 9,5 miliardi: 6,3 miliardi generati da bonus edilizi e 2,1 miliardi intercettati all'atto della cessione. A questi dati si sommano 912 milioni di indebite compensazioni e 207 milioni di rimborsi Iva non spettanti. I rimborsi e i contributi a famiglie e imprese - L'anno appena trascorso ha visto anche un impegno straordinario per erogare a famiglie e operatori economici i rimborsi fiscali spettanti. Lo scorso anno sono stati riconosciuti 3,4 milioni di rimborsi per quasi 20 miliardi di euro, di cui 17 miliardi erogati a favore di imprese. Se si sommano i rimborsi fiscali del triennio 2020-2022 (58,8 mld) alle somme "accreditate" come contributi a fondo perduto nello stesso periodo (25,3 miliardi) la liquidità immessa dalle Entrate a sostegno dell'economia nel periodo Covid supera gli 84 miliardi di euro. Grazie alle recenti semplificazioni messe a punto dall'Agenzia, inoltre, i tempi di pagamento dei rimborsi delle imposte dirette si sono ridotti di circa 30 giorni. I servizi dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione - Attualmente la quasi totalità dei servizi offerti allo sportello sono fruibili direttamente su internet. Dalla scorsa estate è possibile chiedere e ottenere direttamente online la rateizzazione delle cartelle di pagamento fino a 120mila euro. Nel 2022, oltre alla possibilità di

prenotare un appuntamento allo sportello attraverso il sito internet o tramite il contact center, è stato esteso ulteriormente il servizio di assistenza in videochiamata, grazie al quale i contribuenti possono collegarsi da pc, smartphone e tablet per dialogare in video con un addetto e ricevere informazioni specifiche su cartelle, rateizzazioni, sospensioni, rimborsi ed effettuare operazioni. I servizi dell'Agenzia delle Entrate - Per ridurre ulteriormente la necessità di recarsi fisicamente allo sportello, anche nel 2022 l'Agenzia ha puntato sul potenziamento dei servizi "a distanza". È stato introdotto il servizio di assistenza in videochiamata, che consente da remoto di registrare un contratto, ottenere assistenza su dichiarazioni e rimborsi, richiedere il duplicato della tessera sanitaria. È stata estesa anche la possibilità di usufruire della "pre-chiamata", grazie alla quale qualche giorno prima dell'appuntamento in ufficio l'utente viene contattato per vedere se è possibile fornire il servizio richiesto direttamente al telefono. Grazie all'evoluzione del servizio di web ticket, inoltre, è ora possibile "staccare", online o tramite l'app dell'Agenzia, un biglietto elimina-code da utilizzare in ufficio. I numeri confermano la crescente diffusione dei servizi online: la registrazione dei contratti d'affitto e l'invio delle dichiarazioni di successione avviene ormai telematicamente in

oltre il 90% dei casi, con punte del 98% per la consultazione delle banche dati catastali e delle ispezioni ipotecarie. Le dichiarazioni precompilate - Nel 2022 sono stati predisposti oltre 23 milioni di 730 precompilati. Di questi, più di 4 milioni sono stati inviati in completa autonomia dai cittadini. Inoltre quasi uno su 4 (il 23,6%) è stato inviato senza modifiche. Lo scorso anno sono anche state realizzate le attività propedeutiche all'elaborazione della dichiarazione Iva precompilata, che dallo scorso 10 febbraio è stata messa a disposizione di circa 2,4 milioni di Partite Iva. La consulenza e le misure per l'attrattività degli investimenti - Il 2022 ha visto l'Agenzia delle Entrate rispondere a quasi 16mila interpellanti a livello regionale e oltre 2mila a livello centrale. Sono state inoltre elaborate 36 circolari e 81 risoluzioni. Il Fisco ha inoltre fornito assistenza e consulenza specializzata alle imprese: tramite lo strumento dell'interpello sui nuovi investimenti, nel 2022 è stata fornita risposta a 19 istanze, che si prevede porteranno circa 2.500 posti di lavoro e investimenti pluriennali per oltre 10 miliardi di euro. Lo scorso anno inoltre sono state ammesse al regime di adempimento collaborativo (cooperative compliance) 15 società, portando così il numero complessivo a 92.

Un venerdì di protesta e proposta dei giovani agricoltori della Coldiretti

Una intera giornata dedicata alla frutta coltivata in Italia con la mobilitazione dei giovani agricoltori della Coldiretti che scendono in piazza con trattori per fermare la strage di piante lungo la Penisola con drammatici effetti sui consumi nazionali e sul clima, l'ambiente, il territorio e la salute degli italiani. L'appuntamento per la giornata nazionale della frutta è per le ore 9,00 di venerdì 10 marzo nella patria delle clementine in Calabria a Cosenza? in piazza dei Bruzi e lungo corso Mazzini dove è stato realizzato un vero e proprio villaggio della biodiversità contadina per toccare con mano la qualità, la grande scelta e le proprietà uniche della frutta italiana, con la più grande esposizione delle varietà locali e di stagione. Focus sulla riscossa del bergamotto il cui raccolto mondiale si concentra per il 90% in Calabria e che è l'unico frutto storico del Made in Italy la cui coltivazione è in controtendenza anche grazie alla grande versatilità, dalla cucina alla profumeria, dai succhi all' utilizzo come agrume fresco da consumare tal quale. Insieme a tanti giovani saranno presenti il Presidente della Coldiretti Ettore Prandini, la delegata dei giovani della Coldiretti Veronica Barbati, agronomi, nutrizionisti e cuochi contadini per far conoscere i segreti della frutta nel piatto e nel bicchiere. Spazio alla solidarietà con la campagna di Campagna Amica di sostegno con l'offerta di arance allo Studio dei disturbi del comportamento alimentare in età pediatrica dell'Ospedale Bambino Gesù. Con l'occasione verrà presentato il dossier Coldiretti su "La strage della frutta italiana" con i drammatici dati sui consumi nazionali e sulla scomparsa di piante di agrumi, mele, pere, uva, pesche, ciliegie e albicocche in atto lungo tutta la Penisola che mette a rischio il clima, l'ambiente, il territorio e la salute degli italiani.

Ortofrutta, soddisfazione di Cia agricoltori sul tavolo di crisi aperto al Misaf. Chiesti sostegni per la filiera

Rendere subito operative le risorse previste dalla legge di Bilancio per dare subito liquidità al settore e costruire un piano nazionale di sviluppo, puntando sull'aggregazione attraverso le Op; garantendo il giusto reddito a tutti i soggetti della filiera, mediante processi di certificazione; favorendo campagne promozionali per incentivare i consumi in calo. Queste alcune delle richieste prioritarie presentate, da Cia-Agricoltori Italiani al Tavolo Ortofrutta convocato al Masaf dal ministro Lollobrigida. "Siamo soddisfatti che sia arrivato il momento del confronto istituzionale sull'andamento del comparto, così come da noi auspicato e sollecitato da tempo - ha detto il presidente nazionale di Cia, Cristiano Fini, intervenendo al Tavolo-. Questo perché il comparto, pur rappresentando il 25% della produzione agricola nazionale con un valore di 15 miliardi, sta vivendo una fase di acuta crisi, tra il notevole incremento dei costi di produzione, l'andamento climatico anomalo, la mancanza di manodopera e le emergenze fitosanitarie". In particolare, ha ricordato Fini, "le situazioni più preoccupanti



si registrano sul pomodoro sia da mensa che da industria e sull'uva da tavola che, oltre alle difficoltà generali del comparto, scontano le incertezze sul prezzo riconosciuto alle aziende agricole. Restano, poi, problemi anche sugli agrumi, che fanno i conti con la concorrenza, a volte sleale, delle produzioni del Nord Africa e della Spagna". Per tutti questi motivi, Cia ritiene necessario agire rapidamente con provvedimenti e risorse dedicate, utili a tutelare e incentivare la competitività dell'ortofrutta Made in Italy nel mercato interno ed estero. Nello specifico, Cia chiede anche di: snellire le procedure burocratiche e rivedere le quote del Decreto flussi per risolvere la

questione manodopera nei campi; implementare la diffusione del progetto frutta e verdura nelle scuole; rivedere i negoziati europei governando i flussi di importazione per determinati quantitativi e periodi; finanziare progetti di ricerca che mirino all'applicazione di pratiche agronomiche maggiormente sostenibili e produttive con l'apertura alle nuove tecniche genomiche; vigilare sulla proposta Ue del nuovo regolamento sugli imballaggi che rischia di aumentare i costi per i materiali alternativi alla plastica e potrebbe avere ricadute sulla sicurezza alimentare e sulle qualità organolettiche per prodotti considerati tra i più deperibili.



Report di Confcommercio: "Torna a crescere il disagio sociale"

Dopo una fase di "calma" torna a crescere l'indice del disagio sociale misurato da Confcommercio. Il MIC di gennaio 2023 si è attestato infatti su un valore stimato di 17,9, in aumento di sei decimi di punto sul mese precedente. Il peggioramento dell'indicatore è dato dall'aumento del tasso di variazione dei prezzi dei beni e servizi ad alta frequenza di acquisto e di una moderata crescita della disoccupazione. Commentando i dati, il direttore dell'Ufficio Studi Mariano Bella ha sottolineato che "a gennaio il mercato del lavoro ha continuato a mostrare, nonostante il rallentamento dell'attività economica, segnali di vivacità. Il numero di occupati è aumentato di 35mila unità su dicembre e le persone in cerca di lavoro di 33mila, fenomeno quest'ultimo in parte collegato ad una maggior partecipazione al mondo del lavoro (gli inattivi si sono ridotti sul mese precedente di 83mila unità). Queste dinamiche hanno comportato una lieve crescita del tasso di disoccupazione ufficiale (7,9%)". A gennaio 2023 i prezzi dei beni e dei servizi ad alta frequenza d'acquisto hanno mostrato una variazione su base annua dell'8,9%, in aumento rispetto all'8,5% del mese precedente. "Le prime stime di febbraio segnalano un ulteriore rialzo (+9,0% su base annua), a conferma del permanere di tensioni nella filiera importazioni, produzione, ingrosso e distribuzione finale. Le suddette tensioni sono testimoniate dalla progressiva crescita dell'inflazione di fondo, a riprova di un processo di rientro che sarà presumibilmente non privo di ostacoli e non immediato". "Situazione che - ha concluso Bella - potrebbe determinare, anche nel primo trimestre del 2023, un rallentamento della domanda per consumi da parte delle famiglie e dell'economia con le inevitabili ripercussioni sul mercato del lavoro e sull'area del disagio sociale".

Ue: arriva l'indicazione "spesso buono oltre" sui cibi

Indicare in etichetta la frase "spesso buono oltre" da aggiungere alla dicitura attuale "da consumare preferibilmente entro" è la proposta della Commissione Europea contenuta in una bozza di regolamento delegato con l'obiettivo di ridurre gli sprechi alimentari. E' quanto afferma la Coldiretti nel sottolineare che eventuali aggiunte in etichetta che aiutino a fare scelte di acquisto consapevoli sono positive purché siano chiare e ben comprensibili, senza ingenerare confusione. E' infatti importante mantenere in etichetta il Termine Minimo di Conservazione (TMC) riportato con la dicitura "Da consumarsi preferibilmente entro" che indica - sottolinea la Coldiretti - la data fino alla quale il prodotto alimentare conserva le sue carat-

teristiche organolettiche e gustative, o nutrizionali. Tanto più ci si allontana dalla data del TMC, tanto più - precisa la Coldiretti - non sono più garantiti dal produttore i requisiti di qualità del prodotto, quale il sapore, odore, fragranza, ecc. Differisce quindi dalla data di scadenza vera e propria che - continua la Coldiretti - è la data entro cui il prodotto oltre il quale un alimento non può più essere posto in commercio. Quest'ultimo si applica ai prodotti preconfezionati, rapidamente deperibili da un punto di vista microbiologico ed è indicata con il termine "Da consumarsi entro" seguito dal giorno, il mese ed eventualmente l'anno e vale indicativamente per tutti i prodotti con una durabilità non superiore a 30 giorni, dal latte fresco alle



uova. La giusta esigenza di combattere gli sprechi non deve andare a scapito della qualità soprattutto per un Paese come l'Italia che - sostiene la Coldiretti - ha fatto del Made in Italy a tavola il sinonimo di eccellenza con i 5450 specialità sono ottenute secondo regole tradizionali protratte nel tempo per almeno 25 anni censite dalle Regioni, 320 specia-

lità Dop/Igp/Stg riconosciute a livello comunitario e 415 vini Doc/Docg, la leadership nel biologico con circa 86mila aziende agricole biologiche e la minor presenza di residui chimici negli alimenti. Nelle case italiane, tuttavia si gettano mediamente ogni anno - riferisce la Coldiretti - oltre 27 chili di cibo all'anno per abitante con perdite economiche

nei bilanci delle famiglie per quasi 6,5 miliardi di euro, secondo il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari dell'Università di Bologna e di Last Minute Market da Borsa Merci Bologna 2023. Lo scorporo del provvedimento sugli sprechi potrebbe significare peraltro che la Commissione non intende modificare il pacchetto delle informazioni ai consumatori, come l'ipotesi nutriscore o la possibilità di avvertimenti salutistici sugli alimenti come il vino. Un risultato importante per l'Italia che - conclude la Coldiretti - ha guidato il fronte dei Paesi contrari ad ipotesi che rischiano di bocciare prodotti base della dieta mediterranea senza tenere conto delle quantità realmente consumate. Fonte Coldiretti

Economia Italia

Evasione fiscale, recupero record Nel 2022 tornati allo Stato 20,2 mld

Recupero dell'evasione fiscale da primato nel 2022. Ha raggiunto infatti i 20,2 miliardi di euro la somma riportata nelle casse dello Stato per effetto della complessiva attività dell'Agenzia delle Entrate e di Agenzia delle Entrate Riscossione che ieri ha presentato i risultati raggiunti lo scorso anno. "È stato segnato il recupero dell'evasione più alto di sempre - ha dichiarato il direttore, Ernesto Maria Ruffini, nel corso della presentazione alla Camera dei Deputati -. Somme che sono state restituite alla collettività e di questo siamo orgogliosi". "Una cifra - ha sottolineato Ruffini - che contiene un altro record perché la parte riferita ai recuperi ordinari è di circa 19 miliardi e solo la parte residua di 1,2 miliardi deriva da attività straordinarie". Sono cresciuti infatti gli incassi derivanti dai controlli. Dei 20,2 miliardi complessivamente riportati nelle casse dello Stato lo scorso anno, 19 miliardi sono stati frutto delle ordinarie attività di controllo. In particolare, 10,9 miliardi da versamenti effettuati tramite F24, 3,2 miliardi da lettere per la compliance e 4,9 miliardi da cartelle di pagamento. Gli incassi da misure straordinarie (pace fiscale e "rottamazioni") hanno raggiunto invece gli 1,2 miliardi.



La complessiva attività di Agenzia delle Entrate-Riscossione, svolta anche per altri enti, ha consentito di recuperare 10,8 miliardi: 9,2 miliardi tramite attività ordinarie e 1,6 miliardi tramite la rottamazione-ter e il saldo e stralcio. Lo scorso anno inoltre l'Agenzia delle Entrate ha riconosciuto 3,4 milioni di rimborsi per un valore di quasi 20 miliardi di euro, di cui 17 miliardi erogati a favore di imprese. Se si sommano i rimborsi fi-

scali del triennio 2020-2022 (58,8 mld) alle somme "accreditate" come contributi a fondo perduto nello stesso periodo (25,3 miliardi) la liquidità immessa dalle Entrate a sostegno dell'economia nel periodo Covid supera gli 84 miliardi di euro. Grazie alle recenti semplificazioni messe a punto dall'Agenzia, inoltre, i tempi di pagamento dei rimborsi delle imposte dirette si sono ridotti di circa 30 giorni.

Vivendi respinge le offerte per Tim "Valori inadeguati"



Le offerte sulla rete fissa che Tim ha ricevuto dal fondo americano Kkr e da Cassa depositi e prestiti "sono ben al di sotto dei nostri obiettivi". Lo ha detto l'amministratore delegato di Vivendi, Arnaud de Puyfontaine, rispondendo alla domanda di un analista. De Puyfontaine ha spiegato che "la situazione attuale non è coerente con le nostre aspettative di creare valore per tutti gli azionisti e con la volontà del governo italiano che ha una visione strategica del mercato". "Vivendi non intende rientrare nel consiglio di amministrazione di Tim", ha detto de Puyfontaine che si era dimesso dal cda di Tim lo scorso 16 gennaio. Vivendi però sarà un azionista "molto attivo" per "far emergere il vero valore intrinseco dell'operazione" sulla rete, aggiunge de Puyfontaine sottolineando che l'obiettivo del gruppo è "determinare uno scenario con i prerequisiti in linea con la posizione strategica del nuovo stakeholder italiano (il governo, ndr) per costruire un mercato molto attrattivo delle telecomunicazioni nel paese e con quella di una compagnia che deve aprire un nuovo capitolo". Vivendi ha intanto chiuso l'esercizio 2022 con un utile netto in crescita del 19,4 per cento a 677 milioni di euro, esclusa Tim.

A quota 327mila i risparmiatori per il Btp Italia

Il ministero dell'Economia ha confermato che il tasso cedolare (reale) annuo definitivo della diciannovesima emissione del Btp Italia è stato fissato al 2 per cento, in linea con quello minimo garantito comunicato lo scorso 3 marzo. Lo ha reso noto ieri lo stesso Mef al termine della prima fase di collocamento del titolo indicizzato all'inflazione riservata esclusivamente alla clientela retail. Durante questa prima fase, le richieste del Btp Italia quinquennale, godimento 14 marzo 2023 e scadenza 14 marzo 2028, hanno superato gli 8,5 miliardi di euro, superando la precedente emissione. Il titolo ha attirato l'interesse di oltre 327mila risparmiatori, mentre ieri è stato posto all'attenzione degli istituzionali. Il Ministero ha parlato infatti di una "grande partecipazione dei piccoli risparmiatori", che hanno preso letteralmente d'assalto il nuovo Btp. I segnali che si sarebbe raggiunto un buon risultato erano già emersi lunedì, nella prima giornata di collocamento, al termine della quale la domanda si era attestata a 3,6 miliardi.

Bankitalia: "Prestiti in frenata" I tassi per i mutui sfiorano il 4%

Nel mese di gennaio i prestiti al settore privato sono cresciuti dell'1,6 per cento sui dodici mesi (2,1 nel mese precedente). I prestiti alle famiglie sono aumentati del 3 per cento sui dodici mesi (3,3 nel mese precedente) e quelli alle società non finanziarie dello 0,1 per cento (nel mese precedente il tasso di variazione sui dodici mesi era nullo). I tassi di interesse sui prestiti erogati alle famiglie per l'acquisto di abitazioni comprensivi delle spese accessorie (Tasso annuale effettivo globale) si sono collocati al 3,95 per cento (3,36 in dicembre), mentre quelli sulle nuove erogazioni di credito al consumo al 9,79 per cento (9,22 nel mese precedente). I tassi di interesse sui nuovi prestiti alle società non finanziarie sono stati pari al 3,72 per cento (3,55 nel mese precedente), quelli per im-



porti fino a 1 milione di euro sono stati pari al 4,15 per cento, mentre i tassi sui nuovi prestiti di importo superiore a tale soglia si sono collocati al 3,42 per cento. È quanto ha comunicato ieri la Banca d'Italia nel suo report periodico. Sempre a gennaio i depositi del settore privato sono diminuiti dell'1,8 per

cento sui dodici mesi (-0,7 in dicembre); la raccolta obbligazionaria è aumentata dello 0,7 per cento sullo stesso periodo dell'anno precedente (in dicembre era diminuita dell'1,5 per cento). I tassi passivi sul complesso dei depositi in essere sono stati pari allo 0,49 per cento (0,45 nel mese precedente).

Inflation Reduction Act, l'ora dell'Ue. Pronto la risposta agli aiuti degli Usa



La Commissione europea è pronta a presentare il nuovo regime temporaneo sugli aiuti di Stato per concedere maggiore flessibilità ai governi dei Ventisette. Il piano rientra nelle azioni attivate da Bruxelles per rispondere all'*Inflation Reduction Act* (Ira) dell'amministrazione Usa di Joe Biden, che riconosce agevolazioni speciali alle aziende statunitensi generando così forti disparità nella concorrenza tra le due sponde dell'Atlantico. L'ok arriverà durante la missione della presidente Ursula von der Leyen che in questi giorni si trova negli Stati Uniti e che proprio oggi ha in programma un faccia a faccia il presidente americano. Quello

dell'allentamento delle norme sugli aiuti di Stato è solo uno dei tre assi su cui è stata pianificata la risposta al piano Usa contro l'inflazione degli Stati Uniti, l'*Inflation Reduction Act* (Ira) da quasi 370 miliardi di dollari varato dal governo statunitense in agosto. La parte più delicata del piano però resta quella relativa alla creazione di nuovi strumenti economici comuni per finanziare il piano industriale per il Green Deal. Prosegue, nel frattempo, pure il lavoro della Commissione sulla definizione del quadro completo intorno a tale piano industriale annunciato a febbraio. Il 14 marzo è in programma la presentazione della proposta sul

Net-Zero Industry Act che verrà pubblicata insieme al *Critical Raw Material Act*, che riguarderà invece l'approvvigionamento di materie prime. La riforma del mercato elettrico dell'Ue è in calendario invece per il 16 marzo. Le tre proposte legislative saranno accompagnate da una più ampia comunicazione (non vincolante) sulla strategia Ue a lungo termine per la competitività e verranno discusse nel corso del Vertice Ue dei capi di Stato del 23 e 24 marzo a Bruxelles. L'obiettivo del piano Net Zero è quello di introdurre un quadro normativo prevedibile e semplificato per lo sviluppo di tecnologia pulita. Secondo i piani della Commis-

Bulgaria, l'euro ora si allontana Rinvio al 2025

Contrordine: l'euro non s'ha da fare. Non come previsto, almeno. La Bulgaria dovrà attendere ancora per adottare la moneta unica. "Non è più possibile pensare al termine del 1° gennaio 2024", come da auspici di governo nazionale e Unione europea, ha ammesso Valdis Dombrovskis, commissario per un'Economia al servizio delle persone. Colpa delle "circostanze sfavorevoli esterne", quelle manifestatesi sulla scia del conflitto in Ucraina, inflazione e stabilità dei prezzi su tutti. "Auspicabilmente l'adozione dell'euro potrà avvenire un anno dopo", vale a dire a gennaio 2025. L'esponente dell'esecutivo comunitario ha invitato politica e società civile a tenere duro. "Non dobbiamo permettere che questo ritardo ci porti fuori strada", ha scandito intervenendo alla conferenza "La Bulgaria verso l'euro". Dombrovskis ha ricordato i "pro" della moneta unica: permette un avanzamento dell'integrazione, "invia un segnale positivo per gli investitori", "rimuove l'incertezza sulla politica futura, rafforza i rating del credito esterno e aiuta a stabilizzare e abbassare i tassi di interesse". Per la Bulgaria significherebbe anche acquistare peso politico a livello europeo. Quindi, ha sottolineato Dombrovskis, "l'introduzione dell'euro darebbe alla Bulgaria un posto al tavolo in cui vengono prese tali decisioni". Il commissario ha assicurato che la Commissione europea "continuerà a lavorare a stretto contatto con la Bulgaria per sostenere i suoi sforzi". Rassicurazioni quanto mai doverose visti anche i ritardi nell'inclusione dell'area Schengen. A Bruxelles si è consapevoli che si rischia di incrinare il senso di fiducia nel progetto comune. Ma l'euro bulgaro nel 2024 appare lontano.

sione, entro il 2030 la capacità dell'Unione europea di produrre tecnologia net-zero dovrà soddisfare almeno il 40 per cento del fabbisogno annuo di tecnologia necessaria per raggiungere gli obiettivi del piano per l'indipendenza energetica "RePowerEu" e del Green Deal. Saranno presenti anche una serie di obiettivi produttivi vincolanti da raggiungere entro

il decennio per quei settori industriali che vengono considerati chiave: ad esempio, il 40 per cento del fabbisogno annuo di diffusione dell'energia solare fotovoltaica, l'85 per cento dell'energia eolica, il 60 per cento delle pompe di calore, l'85 per cento di batterie e il 50 per cento di idrogeno cosiddetto verde, cioè rinnovabile e privo di fossili.

L'inflazione si mangia tra i 30 e i 60 miliardi di euro di bilancio europeo, ma soprattutto la disponibilità effettiva delle risorse collegate ai Piani di ripresa e resilienza che i Paesi dell'Ue stanno attuando. L'Italia, per la verità, denuncia le difficoltà causate da prezzi delle materie prime aumentare oltre ogni previsione e che rendono impossibili, coi parametri del Pnrr, lo svolgimento delle gare d'appalto. Ora la commissione Bilanci del Parlamento europeo ha deciso di vederci chiaro. Il risultato è che, sul fronte della spesa, l'inflazione aggregata e prevista per il 2022 e il 2023 "ridurrà il valore reale annuo originariamente previsto ('potere d'acquisto') dei pro-

L'inflazione erode i margini dei Pnrr: lo dicono pure i calcoli di Bruxelles

grammi di spesa del bilancio dell'Unione europea dal 10 al 20 per cento negli anni presenti e futuri". Un andamento che non risparmia il meccanismo per la ripresa. "Lo stesso vale per i valori delle allocazioni di NextGenerationEu". Numeri alla mano (prezzi costanti), per un bilancio pluriennale 2021-2027 da 1.074 miliardi di euro vuol dire perdere tra i 107,4 miliardi di euro e i 214,7 miliardi di euro. Solo per il biennio 2022-2023 (spese messe a bilancio per 154 miliardi di euro



circa ogni anno), la riduzione del potere di acquisto corrisponde a un equivalente fra i 15 e i 30 miliardi di euro in meno.

Non poco. Mentre sul fronte del Recovery, vuol dire che i 68,5 miliardi di euro di garanzie concessi all'Italia diventano più

leggeri di una cifra che oscilla tra i 6,8 miliardi e i 13,7 miliardi di euro. L'analisi condotta per conto della commissione Bilanci accende i riflettori su un'emorragia di denaro che non potrà essere risolta senza mettere nuovamente mano agli erari nazionali. "Il volume e la natura dei margini e degli strumenti speciali non consentono alcuna rettifica significativa delle carenze entro i confini del bilancio pluriennale". Tutti elementi che rafforzano la posizione negoziale del governo Meloni, deciso a ridiscutere i termini del piano nazionale per la ripresa (Pnrr), finanziato dal Recovery fund con cifre che nella realtà non sono più le stesse.

Economia Mondo

Prove tecniche di scenari post-guerra

Gli economisti: “Molte variabili incerte”

La guerra in Ucraina infuria da oltre un anno e non ci sono segnali di una prossima conclusione. Il conflitto, come è noto, ha causato profondi stravolgimenti nel sistema economico globale, incidendo su una serie di asset class. In seguito all'invasione, infatti, l'Occidente ha imposto sanzioni nei confronti di Mosca che hanno colpito, in particolare, le sue esportazioni e il suo sistema finanziario. Tra i prodotti che hanno subito le ripercussioni più forti ci sono senz'altro le materie prime un'impennata che, al Cremlino, ha comunque consentito di limitare l'impatto dei provvedimenti occidentali, tanto da chiudere il 2022 con un calo del Pil di poco superiore al 2 per cento contro del 30 per cento dell'Ucraina. Il proseguimento della guerra comporta senz'altro ingenti oneri per entrambi i Paesi. La pace gioverebbe in misura maggiore all'Ucraina, devastata e sfiancata dai bombardamenti, ma avrebbe effetti positivi anche per la Russia, che oltre a non vendere più i propri combustibili fossili all'Europa deve fare i conti con aspetti come l'impossibilità di utilizzare tecnologie occidentali, il ritiro delle principali aziende mondiali dal proprio territorio, la percezione di partner inaffidabile. Nell'attesa di un (purtroppo lontano) cessate il fuoco, i mercati globali sembrano essersi in un certo modo abituati alla guerra. D'altro canto, la fine del conflitto potrebbe rappresentare un catalizzatore positivo, rimuovendo uno dei tanti fattori di incertezza che frenano la propensione al rischio: secondo gli esperti di Credit Suisse, la Russia potrebbe valutare un trattato di pace solo in presenza di alcune condizioni imprescindibili, tra cui: dover pagare risarcimenti limitati, riottenere l'accesso alle riserve valutarie congelate e l'esonero dai cri-



mini di guerra. Un'ipotetica pace potrebbe innanzitutto portare ad un parziale ripristino delle forniture energetiche dalla Russia, allontanando la minaccia del razionamento. È anche vero però che molti Paesi si sono attrezzati per sopperire alla mancanza di combustibili fossili da Mosca e l'inverno mite in Europa ha consentito di conservare gran parte delle riserve con i prezzi del gas che, dopo la fiammata della scorsa estate, sono tornati accettabili. Russia e Ucraina sono anche grandi esportatori di cereali, soprattutto verso Paesi in via di sviluppo. Lo scoppio della guerra ha fatto momentaneamente impennare i prezzi del grano, ma l'accordo raggiunto poco dopo ha portato ad un rapido cambio di rotta delle quotazioni. Anche nel caso di un'ipotetica fine del conflitto, alcuni fattori continuerebbero a sostenere i prezzi delle materie

prime nel breve e nel lungo termine. Innanzitutto, la riapertura della Cina implicherebbe un aumento della domanda di prodotti raffinati, anche per via della ripresa dei trasporti. Per quanto riguarda i prodotti agricoli, molto dipenderà dai fattori climatici e meteorologici, che spesso hanno danneggiato i raccolti negli ultimi tempi, assottigliando le scorte. Estendendo l'orizzonte temporale, i prezzi delle materie prime continueranno ad essere influenzati dalla transizione energetica, che comporterà un graduale abbandono dei tradizionali combustibili fossili e uno sviluppo sempre più ampio della produzione di energia pulita. In tal senso, molti Paesi hanno accelerato gli investimenti in tecnologie green e la concessione di aiuti statali per incentivare l'utilizzo delle rinnovabili e di forme di energia alternative.

Google pro Taiwan Fondo da 9,8 mln in aiuto dei media

Alphabet Inc, conglomerato statunitense cui fa capo Google, ha annunciato l'istituzione di un fondo da 9,8 milioni di dollari, che verranno stanziati nell'arco dei prossimi tre anni a sostegno delle operazioni e della competitività digitale dei media di Taiwan. Negli scorsi anni, Google è stata sollecitata da diversi governi a negoziare accordi commerciali per retribuire gli editori delle notizie pubblicate sulle sue piattaforme. Taiwan non ha avanzato richieste analoghe, ma Google ha deciso di muoversi di propria iniziativa: il nuovo fondo, battezzato "Taiwan News Digital Co-prosperity Fund" ("Fondo di co-prosperità digitale per l'informazione di Taiwan"), dovrebbe fornire ai media dell'isola le risorse necessarie a mantenere spazio e circolazione sulle piattaforme digitali, oltre "ad affinare capacità digitali, acquisire esperienza e sostenere lo sviluppo stabile dell'industria dell'informazione di Taiwan".

Agevolazioni fiscali. Un piano di Londra sosterrà le imprese

Il cancelliere dello Scacchiere britannico, Jeremy Hunt, presenterà la prossima settimana un piano di agevolazioni fiscali per le imprese che ha l'obiettivo di compensare l'aumento dell'aliquota che grava su di loro dal 19 al 25 per cento a partire da aprile. Lo ha riferito il quotidiano "Financial Times". Hunt ha già specificato che il nuovo piano non sarà così generoso quanto quello che sostituisce e che eventuali modifiche fiscali dovranno essere finanziate all'interno di un quadro ristretto. Il cancelliere ha annunciato lo scorso novembre che avrebbe fissato l'indennità per gli investimenti annuali per le società a un milione di sterline (1,12 milioni di euro), il più alto livello permanente, da aprile. Ciò significa che la maggior parte delle aziende può ammortizzare fino a un milione di sterline contro i profitti imponibili.

Tesla riduce i prezzi pure in Italia per accedere agli incentivi statali

L'azienda multinazionale Tesla, specializzata nella produzione di auto elettriche, ha deciso di ridurre ulteriormente i prezzi di alcuni dei suoi modelli per poter rientrare nei paletti necessari al fine di usufruire degli incentivi statali in Italia. In particolare, il taglio del listino ha riguardato la Model 3 che sarà venduta sul mercato nazionale a partire da 41.490 euro Iva inclusa, quindi sotto la soglia di 42.700 euro, oltre cui gli incentivi non vengono più concessi. Grazie agli stessi incentivi, il prezzo dell'auto si abbassa così di 3mila euro, arrivando fino a 38.490 euro, oltre che di 5mila qualora si scelga di rot-



tamare un veicolo di classe Euro 4 o inferiore. Tuttavia, non tutti i modelli dell'auto rientrano in questa casistica. Infatti, solamente la versione d'ingresso Rear Wheel Drive può beneficiare dei sussidi statali già previsti nel nostro

Paese. Questa decisione di Tesla è stata presa per venire incontro alle esigenze dei clienti e per incentivare l'acquisto di auto elettriche in un momento in cui l'attenzione alla sostenibilità ambientale è sempre più alta. Inoltre, il ceo

di Tesla, Elon Musk, ha sottolineato che "i tagli di prezzo hanno suscitato curiosità tra gli addetti ai lavori del settore automobilistico e che i cambiamenti, anche quelli piccoli, hanno un grande impatto sulla domanda".

Primo Piano

Stalin, a settant'anni dalla morte la Russia "rimpiange" il dittatore

"Quello che mi piace di lui? Il suo essere spietato". C'è un fantasma che si aggira per la Russia: è, con sempre maggiore evidenza, quello di Stalin, lo spietato dittatore che, sempre di più, sembra ispirare talune scelte politiche del presidente Vladimir Putin e, in misura ancor maggiore, ispirare le azioni militari delle milizie schierate in Ucraina. In primo luogo i mercenari della Wagner i quali, sempre più spesso, pubblicano sui social elogiano il "gran georgiano" Josif Džugašvili che morì a Mosca, dopo un lungo regno intriso di sangue e spietata crudeltà, il 5 marzo 1953, giusto settant'anni fa. Stalin, nel bene e nel male, è al tempo stesso un'icona e un fantasma che aleggia, a cicli costanti, spesso in Russia. Ma ora forse più che in passato, alla luce della guerra in Ucraina. Il Cremlino apparentemente ignora il successore da Lenin per diversi motivi, ben conscio che nella società russa ci sono molti sostenitori di Stalin ma anche duri antistalinisti. Mosca ha ancora paura di essere accusata dall'Occidente di stalinismo e Vladimir Putin sa bene che il confronto con il leader storico può rivelarsi una lama a doppio taglio. Ma



è indubbio che alcuni passaggi della storia dello stalinismo, a cominciare dalla vittoria nella Grande guerra patriottica contro Hitler, siano più che mai presenti nella propaganda di Mosca. Per ora si è ricorsi ai richiami. Ma se la Russia, sul campo, continuerà a subire sconfitte, il tema di Stalin diventerà presto uno dei pilastri principali dei megafoni del potere, dicono gli esperti. "Il tiepido sfatare il 'culto della personalità' operato dagli eredi di Stalin non ha potuto fermare la venerazione quasi religiosa del leader", ha annotato il sito

di opposizione Meduza. "La divulgazione di informazioni sul Grande Terrore, l'Holodomor, la realpolitik di Stalin alla vigilia e durante la Seconda guerra mondiale ha inorridito molti, ma non ha nemmeno portato alla destalinizzazione" ha aggiunto. Senza contare l'infamia dei Gulag. E la scena si ripete spesso, in questi giorni, sotto la neve, sulla Piazza Rossa di Mosca: i membri del Partito Comunista della Federazione Russa, guidati dal leader del partito Gennady Zyuganov, depongono fiori e ghirlande sulla tomba vicino alle mura

del Cremlino "Esattamente 70 anni fa Josif Vissarionovich Stalin morì. Morì, ma non morì. Le sue grandi azioni e creazioni, le sue gloriose vittorie vissero e vivranno per secoli... Ha trasformato l'impero crollato in una potenza leader, la più rispettata del pianeta", ripete Zyuganov ai giornalisti. Mentre il partito dei Comunisti della Russia ha inviato da poco un appello al ministero dell'Istruzione con la richiesta di introdurre l'"Orologio di Stalin" al liceo: tre lezioni obbligatorie sulla personalità di Stalin. Secondo il presidente del partito, Sergei

Malinkovich, la prima lezione dovrebbe riguardare Stalin come "comandante supremo dell'esercito sovietico". Leader spietato e solo, Stalin. Come racconta anche la sua morte. Secondo la versione ufficiale oggi reiterata: "Stalin morì 70 anni fa per un ictus, e un esame potrebbe finalmente dissipare tutte le insinuazioni su questo punto. L'assistenza medica è stata fornita al capo dello Stato sovietico troppo tardi perché Stalin aveva proibito a chiunque di entrare senza permesso nella sua stanza: le guardie di sicurezza non osarono entrare quando Stalin non ne uscì, come era solito fare". Così lo storico Sergej Viktorovich Devyatov. E il silenzio che è seguito a quella morte è stato tanto assordante da coprire anche un altro decesso: sempre 70 anni fa, e nello stesso giorno, il 5 marzo 1953, Sergej Sergeevich Prokofiev morì nel suo appartamento. La scomparsa del più grande compositore russo del XX secolo, un brillante pianista, direttore d'orchestra (sei volte vincitore del Premio Stalin), non ha avuto praticamente alcuna risonanza nel suo paese natale a causa delle circostanze: Stalin era morto poco prima.

La "cancel culture" del Cremlino vieta le parole straniere

I settant'anni dalla morte di Stalin non potevano cadere in un momento più propizio per la sua fortuna in patria. Perché con il regime putiniano, in maniera più o meno velata, il nome del dittatore sovietico sta godendo una clamorosa rinascita, dopo essere stato demolito dapprima da chi - come Krusciov e gli altri della cerchia che si autocelebrò con il XX congresso del Pcus nel 1956 - lo aveva affiancato nello sterminio del suo stesso popolo negli anni del Grande Terrore. Il Cremlino, tuttavia, nella sua stretta alle libertà dei cittadini, ha nel dittatore georgiano una sorta di guida. In questa logica, per esempio, Putin ha, da ultimo, vietati parole lingua straniera in Russia. La legge punta,

come ha spiegato l'agenzia Ria Novosti, a proteggere la lingua russa dall'eccessiva influenza di altre lingue, in particolare dell'inglese. Il provvedimento era stato approvato in prima lettura dalla Duma in nel dicembre scorso ed è stato ratificato con la firma del presidente russo. Come si legge, "quando si utilizzerà la lingua russa come lingua di Stato, non sarà consentito l'utilizzo di parole ed espressione che non corrispondano alle norme della lingua letteraria russa moderna". La legge evidenzia anche come verranno introdotti veri e propri dizionari guida per le eccezioni: "Sono le parole straniere che non hanno analoghi termini nella lingua russa e il cui elenco è raccolto



dai dizionari normativi". L'obiettivo è promuovere il corretto uso della lingua a tutti i livelli della pubblica amministrazione. Questa iniziativa nelle idee di Putin e dei pro-

motori della legge serve ad invertire la rotta, che vede in Russia un dilagare sempre maggiore di parole straniere anche a causa della diffusione dei social network. Ora con questa legge la

lingua nazionale torna al centro, per svolgere il ruolo di collante tra i cittadini. In Russia ci sono quasi 200 gruppi etnici diversi per questo è fondamentale promuovere un elemento unificante come la lingua madre secondo il presidente russo. Non è la prima legge di Putin contro la cultura occidentale: negli scorsi mesi era infatti arrivato un decreto per promuovere cartoni e film legati agli eroi della tradizione Russa: "Qui Batman è noto, ma alcuni dei nostri eroi no. Dovrebbero invece essere nei cartoni animati, nei film, nella letteratura per bambini. Fin dall'infanzia è necessario abituarci a conoscere gli eroi epici russi e, non solo i personaggi dei fumetti americani".

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it

Meloni incontra Rutte: “L’Ue ha cambiato approccio, la priorità è la difesa dei confini”

“Abbiamo discusso in maniera molto pragmatica di migranti, uno dei temi più complicati: l’Europa deve affrontare questo problema come europeo, partendo dalla difesa dei confini esterni e la lotta ai trafficanti. Un tema che diviene ancora più importante e rilevante all’indomani della tragedia di Cutro, dove si svolgerà una riunione del Consiglio dei ministri. - Lo dice la presidente del Consiglio Giorgia Meloni, dopo l’incontro a palazzo Chigi con il premier olandese Mark Rutte.

“C’è un cambio di approccio in Europa - sottolinea Meloni - un approccio europeo, per combattere i trafficanti e anche per salvare la vita delle per-



sone”. “Il prossimo Consiglio europeo deve fare dei passi in avanti concreti” sui migranti, a partire “dalla rotta del Mediterraneo centrale e la coopera-

zione con i Paesi africani”. Sulla situazione in Ucraina poi, la premier ha assicurato: “L’assistenza all’Ucraina continuerà a 360 gradi”.

La risposta del Governo italiano alla lettera della Von der Leyen

Palazzo Chigi esprime “profonda soddisfazione per le parole indirizzate all’Italia e all’azione dell’esecutivo sul tema della migrazione da parte della presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, in risposta a una missiva che la presidente del Consiglio aveva inviato alle massime istituzioni europee all’indomani della tragedia di Cutro”. “Dalle parole della presidente della Commissione - sottolinea il governo Meloni - emerge infatti la piena consapevolezza di come vi sia la necessità di una concreta e

immediata risposta europea in tema migratorio. La presidente von der Leyen, infatti, fa riferimento a ulteriori azioni da coordinare e intraprendere a livello Ue per prevenire le partenze irregolari, salvare vite umane in mare, combattere le reti criminali di contrabbando ed evitare che tragedie come quella di Cutro si ripetano in futuro”. La nota di Palazzo Chigi prosegue: “In particolare, la volontà della Commissione di intensificare la cooperazione con i principali partner in Nord Africa, di istituire un quadro di cooperazione



rafforzata, di lavorare a un ‘coordinamento della ricerca e del soccorso’, di fornire ulteriore sostegno economico nella gestione delle frontiere marittime, oltre alla volontà di tenere il dossier migratorio al centro del prossimo Consiglio europeo di marzo in vista di un futuro accordo sul nuovo patto sulla migrazione e l’asilo corrispondono perfettamente alle richieste portate in questi mesi dal governo italiano presso le istituzioni europee”. L’esecutivo Meloni, inoltre, “esprime soddisfazione per la consapevolezza da parte della Commissione europea dello sforzo che l’Italia ha profuso in questi anni nella gestione dei flussi migratori e nel salvataggio in mare lungo le principali rotte migratorie del Mediterraneo centrale”.

Ursula Von der Leyen scrive a Giorgia Meloni: “Sui migranti servono soluzioni radicali e unitarie”

Dopo l’ennesima tragedia dei migranti, che stavolta ha visto la Calabria come scenario e un bilancio (ancora parziale) di 72 morti, la presidente del Consiglio Giorgia Meloni aveva scritto una lettera alla presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, per spronare l’Unione ad agire congiuntamente sul tema. E ieri è arrivata la risposta della leader dell’esecutivo comunitario.

VON DER LEYEN: “SFIDA A CUI FACCIAMO FATICA A RISPONDERE”

Von der Leyen ringrazia Meloni per averle scritto “dopo il drammatico naufragio al largo delle coste calabresi” e fa sue le parole della premier: “In quanto europei, politici e cittadini, abbiamo il dovere morale di evitare simili tragedie, che purtroppo si verificano troppo spesso”. La presidente della Commissione europea non nasconde che “il fenomeno migratorio è una sfida a cui facciamo fatica a dare una risposta” e sottolinea la necessità di “soluzioni radicali ed esauritive”.

L’APPROCCIO UNITARIO E L’ESEMPIO DELL’UCRAINA

E proprio il naufragio di Cutro, spiega von der Leyen, deve “servire da monito per accrescere la nostra determinazione”. Soluzioni che, scrive la presidente dell’esecutivo comunitario, devono essere unitarie: “Nel tempo, abbiamo dimostrato che quando l’Ue agisce insieme, è in grado di gestire le migrazioni”. E cita il caso dei “milioni di ucraini in fuga dalla guerra della Russia”, che von der Leyen definisce “lo sfollamento più grande sul nostro continente dai tempi della Seconda guerra mondiale”.

VON DER LEYEN: “STOP A SOLUZIONI ARRANGIATE”

Dunque, ribadisce la presidente della Commissione europea, serve “una soluzione europea a una sfida europea”. A partire dal Patto su migrazione e asilo, pietra miliare per “rompere il circolo vizioso di soluzioni arrangiate che non danno miglioramenti soddisfacenti”. Von der Leyen rimarca l’importanza di un “approccio olistico” al tema delle migrazioni: dall’aiuto a chi ha bisogno di protezione internazionale allo stop alle partenze irregolari, che va perseguito “lottando contro le reti criminali dei trafficanti” e “offrendo corridoi per migrare in maniera sicura e legale”. Ma anche “rimpatriando chi non ha il diritto di rimanere in Europa”.

LE PROPOSTE DI VON DER LEYEN SUI MIGRANTI

Von der Leyen spiega di aver preparato “misure operative immediate”, riconoscendo “l’impegno dimostrato dall’Italia per un lavoro in stretta collaborazione”. La presidente ricorda che “la Commissione europea sta lavorando con gli Stati membri per aumentare la cooperazione con i partner principali in Africa settentrionale”. E assicura che “nell’ambito della programmazione dei finanziamenti dell’Ue daremo la priorità a queste attività, con un’attenzione particolare a Egitto e Tunisia”. Poi promette “ulteriore appoggio alla gestione delle frontiere marittime della Libia e alle capacità di ricerca e interventi di salvataggio”, nonché all’intensificazione dei controlli delle sue frontiere con l’Egitto.

IL PIANO PER I CORRIDOI UMANITARI

“Concentrare i nostri sforzi verso chi necessita di protezione internazionale - scrive von der Leyen -, fornendo loro alternative reali ad affidare il loro destino alle organizzazioni criminali”. Da qui il piano per offrire finanziamenti per almeno 500 milioni di euro per i ricollocamenti e i corridoi umanitari da qui al 2025, che serviranno per circa 50mila persone, scrive von der Leyen. Ma anche opportunità di rimpatrio volontario assistito per chi non necessita di protezione e allargamento della cooperazione già esistente con partner quali Nigeria e Marocco in ottica anti-trafficanti anche alla Tunisia e l’Egitto, con un accenno a “un nuovo programma plurinazionale nordafricano con l’obiettivo di intensificare la lotta al traffico di migranti”. Infine, in ottica soccorsi, von der Leyen ricorda il rilancio del “Gruppo di contatto europeo per la ricerca e il salvataggio nell’ambito del Piano d’azione per il Mediterraneo centrale. La Commissione continuerà a dare la massima priorità a questo progetto”, si impegna von der Leeyen.

Per la Tua pubblicità



Tel. 06 87.20.10.53

Cronache italiane

Narcotraffico, 49 arresti di appartenenti alla cosca di 'ndrangheta Piromalli

In varie province del territorio nazionale, i carabinieri di Gioia Tauro, hanno dato esecuzione a un provvedimento di applicazione di misure cautelari personali a carico di 49 soggetti, 34 in carcere e 15 agli arresti domiciliari. Le indagini, attraverso le quali sono stati individuati gli assetti funzionali della cosca di 'ndrangheta Piromalli di cui è giudiziariamente accertata la primazia nel narcotraffico e l'incidenza territoriale nel controllo della 'Piana' - hanno consentito di attribuire agli indagati responsabilità su reati quali associazione di tipo mafioso, concorso esterno in associazione di tipo mafioso, porto e detenzione di armi comuni e da guerra, estorsioni, danneggiamento seguito da incendio, turbata libertà degli incanti e importazione internazionale di sostanze stupefacenti. I provvedimenti restrittivi seguono una



complessa attività investigativa, condotta dal Nucleo Investigativo del Gruppo Carabinieri di Gioia Tauro tra il 2020 e il 2021. Obiettivo dell'operazione, denominata 'Hybris', partendo dall'osservazione del territorio, è stato quello di incidere sulla struttura organizzativa della cosca dominante nella Piana. Oltre alle misure personali, il provvedimento dell'Autorità

giudiziaria ha riguardato anche il sequestro preventivo di una ditta (con il relativo compendio aziendale), attiva nel settore della trasformazione dei prodotti agricoli, e di due proprietà immobiliari utilizzate per agevolare le attività criminali della cosca e che rappresentano il profitto delle medesime attività delinquenziali, per un valore complessivo stimato in circa un milione di euro.

Operazione Breaking News della Guardia di Finanza per traffici illeciti sulla piattaforma 'Telegram'

Il Gruppo Caltanissetta ha concluso un'articolata indagine nel settore della prevenzione e repressione dei traffici illeciti svolti anche utilizzando la nota piattaforma "Telegram".

Le indagini, condotte sotto la direzione della Procura della Repubblica di Caltanissetta, hanno consentito di individuare una serie di "gruppi" costituiti sulla nota piattaforma, attivi su tutto il territorio nazionale, attraverso i quali venivano proposti acquisti di stupefacenti quali eroina, cocaina e Gras (meglio nota come la "droga dello stupro").

I prodotti venivano proposti e messi in vendita anche attraverso la pubblicazione di foto e video, corredati dalle recensioni di numerosi clienti anonimi e i relativi pagamenti perfezionati mediante cryptovalute al fine



di limitarne la tracciabilità. L'attività svolta dalle Fiamme Gialle nissene ha preso le mosse da alcuni sequestri di piccoli quantitativi di sostanze stupefacenti, eseguiti nell'ambito delle ordinarie attività di controllo del territorio, e da tali evidenze si è arrivati ad individuare le piazze di spaccio virtuali, attraverso delicate attività di "pedinamento tecnologico" alla ricerca delle evi-

denze digitali che consentissero l'individuazione dei gruppi "Telegram" che operano nel mercato illegale. A conclusione delle attività, il GIP di Caltanissetta, su richiesta della Procura della Repubblica, ha emesso apposito decreto di sequestro e contestuale chiusura di 11 canali Telegram dedicati ai traffici illeciti che, inoltre, sono risultati "proporre" anche la vendita di armi e banconote false.

Operazione 'Oro Nero': tre misure cautelari personali e sequestri per 12 milioni di euro tra Lombardia e Piemonte



I Carabinieri del Gruppo per la Tutela Ambientale e la Transizione Ecologica di Milano, con il supporto in fase esecutiva di militari dei Comandi Provinciali Carabinieri competenti per territorio e dell'Aliquota Carabinieri della Sezione di P.G. della Procura di Torino, hanno dato esecuzione a un'ordinanza di applicazione di misura cautelare degli arresti domiciliari emessa dal G.I.P. di Torino nei confronti di 3 persone ritenute in ipotesi di accusa responsabili di attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti speciali non pericolosi, costituiti da terre e rocce da scavo, fanghi da depurazione e scorie di fonderia (art. 452 quaterdecies c.p.). Il provvedimento scaturisce da una complessa e articolata attività investigativa, convenzionalmente denominata "Oro Nero", condotta dai Carabinieri dei Nuclei Operativi Ecologici di Torino ed Alessandria e coordinata dalla Procura della Repubblica - D.D.A. di Torino, supportata da attività tecnica (intercettazioni telefoniche e video riprese a distanza), nonché da servizi di osservazione, controllo e pedinamento, che ha consentito di raccogliere, nel pieno rispetto della presunzione di innocenza che va assicurata agli indagati, gravi indizi relativi all'esistenza di un accordo criminale il cui promotore, il titolare di un'impresa di gestione rifiuti con sede legale in provincia di Asti, secondo quanto ricostruito dagli investigatori: avrebbe fatto predisporre dal consulente ambientale della stessa società, suo complice, relazioni tecniche "concordate", finalizzate

all'ottenimento di autorizzazioni amministrative illegittime (come certificato anche da una pronuncia del TAR Piemonte nel 2021) funzionali alla gestione dei rifiuti in maniera illecita; si sarebbe procurato, attraverso il titolare di una società di intermediazione, concorrente del traffico, ingenti quantitativi di rifiuti speciali (quantificati in circa 600.000 tonnellate tra il 2014 e il 2021) e, dopo avere, secondo gli elementi di accusa raccolti documentato falsamente di averli sottoposti ad operazioni di recupero per far perdere la qualifica di rifiuto (c.d. "End of Waste".), senza effettuare alcuna operazione o limitandosi a grossolane miscele, li avrebbe rivenduti come materiale da utilizzare per la copertura di discariche in Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Toscana ed Emilia Romagna; avrebbe consentito alle diverse discariche destinatarie del prodotto di copertura di beneficiare dell'omesso versamento nelle casse comunali degli oneri ambientali (c.d. ecotassa) previsti in caso di ricezione di rifiuti. I militari del NOE, come disposto dal Tribunale di Torino - Ufficio per le indagini preliminari (G.I.P.) su richiesta della Procura della Repubblica - D.D.A. di Torino, che ha concordato con il quadro gravemente indiziario ricostruito dai carabinieri del N.O.E., hanno sottoposto a sequestro preventivo ai fini della confisca i conti correnti e i beni di proprietà, fino al raggiungimento per equivalente della somma ritenuta profitto del reato (pari a circa 12 milioni di euro).

Roma

Raccolta differenziata, nuovi cassonetti 'a campana' a via Appia Nuova

Dopo il quartiere Africano arriva anche a via Appia Nuova la sperimentazione dell'Ama dei nuovi cassonetti a "campana" per la raccolta differenziata stradale.

Il direttore generale della municipalizzata di Roma Capitale, Andrea Bossola, il suo vice Emiliano Limiti, e l'assessora capitolina ai Rifiuti, Sabrina Alfonsi, hanno presenziato al posizionamento di 50 maxi-contenitori sul tratto compreso tra piazzale Appio e piazza di Ponte Lungo.

Questi cassoni da 3.700 litri sono stati sistemati nello "square" centrale della strada, sia per non essere elemento di disturbo per i negozi sia per facilitarne lo svuotamento (che viene effettuato da mezzi specifici con un caricamento dall'alto, come già avviene con le campane del vetro), aggirando così il fenomeno della sosta selvaggia delle auto davanti ai contenitori. Le batterie sono sempre articolate in 4 frazioni (umido, carta, plastica e indifferenziato) e Ama prevede di collocare una terza trancina di questi cassonetti, la cui sperimentazione durerà 6 mesi, in un'altra area



della città. "Sono campane che hanno il doppio della capacità dei cassonetti normali e possono essere posizionate anche al centro delle strade perché lo svuotamento avviene dall'alto - ha spiegato Sabrina Alfonsi - Questo crea un grande miglioramento per i commercianti che non

hanno più i cassonetti davanti alle loro vetrine. Il conferimento e lo svuotamento avviene in maniera diversa, garantendo più pulizia, decoro e resistenza. Sono campane ignifughe, l'abbiamo visto quando hanno provato a dare fuoco a una di queste a viale Eritrea ma è rimasta intatta, e

'intelligenti', per cui progressivamente potremo aggiungere barre che suonano per evitare che ci si parcheggi davanti, sensori che indichino il livello di riempimento, in modo da anticiparne lo svuotamento, e dispositivi anti-ratto". Giovedì 9 marzo a piazza De Andrè, nel quartiere della Magliana, partirà la sperimentazione di un innovativo mega-contenitore, a metà tra la raccolta differenziata stradale e il centro di raccolta. Qui, infatti, i cittadini potranno conferire fino a 13 frazioni diverse, tra cui anche gli olii esausti e i piccoli elettrodomestici. Il modello, inedito per il suo design, arriva da Madrid. Ma Roma è pronta ad averne uno tutto suo. A realizzarlo sarà uno o una degli studenti dell'Istituto Europeo di Design della Capitale che sono stati coinvolti in questa 'challenge'. La soluzione vincitrice sarà consegnata ad Ama che poi, se la sperimentazione andrà a buon fine, la metterà a gara per approvvigionarsi del mega-contenitore. L'autore o autrice del miglior progetto riceverà in premio una borsa di studio.

Svastica contro Elly Schlein a Viterbo: "La tua faccia è un macabro destino". Immediata condanna della Meloni

Su un muro di Viterbo è comparsa una svastica accompagnata da una frase minacciosa rivolta alla neo-segretaria del Partito democratico Elly Schlein. "Schlein la tua faccia è già un macabro destino", si legge sul muro, che, a quanto si apprende, è stato già ripulito. Immediata la solidarietà dal mondo politico.

"La presidente del Consiglio,

Giorgia Meloni, esprime solidarietà alla segretaria del Pd, Elly Schlein, vittima di un atto vergognoso e indegno.

La scritta offensiva accompagnata dal disegno di una svastica su un muro nella città di Viterbo è un gesto da condannare con assoluta fermezza", comunica palazzo Chigi. "Condanno con forza quanto avvenuto a Viterbo.

Sincera solidarietà e vicinanza al segretario del Partito democratico Elly Schlein", le parole del presidente del Senato Ignazio La Russa. "Solidarietà a Elly Schlein. Difenderemo insieme democrazia e convivenza civile contro ogni forma di intolleranza e antisemitismo", ha scritto su Twitter Debora Serracchiani, capogruppo Pd alla Camera dei Deputati, per le

scritte apparse a Viterbo contro la segretaria del Partito Democratico. "Le frasi violente apparse a Viterbo rivolte a Elly Schlein sono riprovevoli e disgustose. A lei va la nostra piena solidarietà, con l'auspicio che i responsabili vengano trovati al più presto e assicurati alla giustizia". Così i capigruppo M5S Barbara Floridia e Francesco Silvestri.



Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi
Sisal



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano



pagamenti
contributi inps



Roma

Conad dona 393.000 euro a sostegno dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù

Conad promuove la sostenibilità sociale ed ambientale anche attraverso le iniziative di collezione, il cui impegno in questo senso è proseguito a fine 2022 con l'attività "Con tutto il cuore, colleziona gesti d'amore" in partnership con Goofi by Egan. Travolti dalla positività e dall'allegria della collezione di simpatici gufi ispirati a divertenti personaggi natalizi per l'addobbo e la decorazione, realizzati con materiali green, i clienti Conad hanno dato il loro prezioso contributo sostenendo l'iniziativa caratterizzata da un importante risvolto solidale.

In particolare, l'iniziativa promossa congiuntamente nel territorio laziale dalle Cooperative PAC 2000A Conad e Conad Nord Ovest, ha raggiunto la cifra complessiva di 393.000 euro, frutto del contributo da parte delle due Cooperative di 50 centesimi per ognuno dei 12 gadget distribuiti, dando una mano concreta al personale sanitario che con dedizione si occupa dei bambini ospedalizzati.

L'importo raccolto è stato devoluto alla Fondazione Bambino Gesù Onlus di Roma per finanziare la campagna "Mi prendo cura di te", che ha l'obiettivo di offrire le migliori cure a neonati, bambini e ragazzi affetti da patologia cronica grave e che assicura l'accompagnamento medico e psicologico del paziente e della



sua famiglia, durante la degenza in Ospedale o presso il proprio domicilio.

Si è svolta la cerimonia di consegna simbolica dell'assegno presso l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, alla presenza di Claudio Alibrandi, Presidente di Conad e di PAC 2000A Conad e una rappresentanza di Soci Conad Nord Ovest del territorio e di Mariella Enoc, Presidente della Fondazione Bambino Gesù e dell'omonimo Ente Pediatrico e di Francesco Avallone, Segretario Generale della Fondazione.

"Anche quest'anno siamo molto fieri e orgogliosi di essere ancora una volta al fianco del la Fondazione Bambino Gesù Onlus di Roma e di tutto il personale dell'Ospedale, che ogni giorno lavora con impegno e passione per assistere, curare e migliorare la vita dei piccoli pazienti. - ha dichiarato Claudio Alibrandi,

Presidente di Conad e di PAC 2000A Conad - Crediamo fortemente in questo progetto, che ci vede impegnati al fianco di numerosi Ospedali pediatrici italiani e che ci permette di esprimere concretamente il nostro impegno per i territori nei quali operiamo e dei quali facciamo parte. Essere al fianco delle Comunità, attraverso gesti semplici, concreti e continuativi, è parte del DNA dell'intero sistema Conad, dei Soci, dei Collaboratori e dei nostri Clienti".

"Ribadire anche quest'anno il nostro sostegno alla Fondazione Bambino Gesù Onlus di Roma è per noi motivo di grande orgoglio. Per lo spirito che ci contraddistingue e la dimensione etica e sociale che ci caratterizza, abbiamo portato avanti nuovamente questa importante iniziativa con l'obiettivo di supportare concretamente alla Comunità in cui ope-

riamo, esprimendo vicinanza e solidarietà alle persone che vivono in situazioni di vulnerabilità. - ha dichiarato Roberto Toni, Presidente di Conad Nord Ovest - Un impegno che la nostra Cooperativa persegue con costanza grazie allo straordinario lavoro dei Soci sul territorio, che ogni giorno si fanno interpreti delle esigenze e dei bisogni delle persone, supportando iniziative che generano valore condiviso per tutta la Comunità".

"Ringrazio PAC 2000A Conad e Conad Nord Ovest - afferma Mariella Enoc, Presidente della Fondazione Bambino Gesù e dell'Omonimo Ente Pediatrico - per l'importante contributo a sostegno della campagna "Mi Prendo Cura di Te", che ha l'obiettivo di offrire ai tanti pazienti affetti da patologia cronica complessa e alle loro famiglie uno spazio loro dedicato, simile a

una grande casa, nel quale accompagnarli e assisterli con le migliori attenzioni e competenze professionali. In tale contesto, il sostegno del Gruppo Conad assume un valore ancora più grande e rafforza il nostro impegno a vantaggio di tutti questi pazienti e delle loro famiglie".

L'iniziativa, condotta a livello nazionale da Conad, ha permesso la donazione di 2,2 milioni di euro a favore di 25 ospedali italiani per sostenere i reparti pediatrici. La collezione, composta da 12 Goofi, è realizzata in ABS 100% riciclato e disegnata da artigiani italiani per supportare e valorizzare le aziende del territorio.

Questa iniziativa si inserisce in un progetto di sostegno ai reparti pediatrici già avviato a livello nazionale a dicembre 2021 e che aveva permesso attraverso l'attività "Con tutto il cuore per un grande progetto di solidarietà", una donazione pari a 1,9 milioni di euro. L'impegno dedicato alle partnership sostenibili e, in particolare, alle iniziative di fidelizzazione a sostegno delle persone e delle comunità, rientra nel grande progetto di sostenibilità di Conad "Sosteniamo il futuro", basato su tre dimensioni fondamentali dell'agire quotidiano dell'insegna: rispetto dell'ambiente, attenzione alle persone e alle comunità, valorizzazione del tessuto imprenditoriale e del territorio italiano.

ELPAL CONSULTING S.R.L.
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

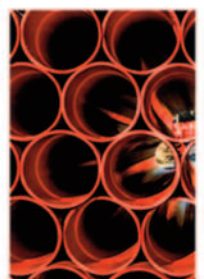
MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

Tel: 06 7230499

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.



Roma

Con 'Anima Verde' il primo appuntamento dell'anno con il mondo della bellezza



di Antonella Sperati

Fiera delle Vanitose - Domenica 12 Marzo

Fiera delle Vanitose, Il nuovo evento sul mondo Beauty alla Città dell'Altra Economia, Ex-Mattatoio, Largo Dino Frisullo, Domenica 12 Marzo, Ingresso Gratuito! Il nuovo evento dedicato alla vanità ed alla bellezza, alla cura del corpo e dei capelli, al trucco, alla moda e agli accessori. Negli spazi dell'Ex Mattatoio, a Testaccio, una selezione di espositori del mondo fashion e beauty presenteranno le loro creazioni e saranno a disposizione per dimostrazione dei trattamenti estetici più alla moda! Un'atmosfera tutta al femminile in una domenica al centro di Roma, alla scoperta di rimedi cosmetici, tecniche makeup, moda unghie e capelli, cura del corpo e benessere, il tutto contornato da un'area market abbigliamento, erboristeria, accessori artistici, artigianato made in italy e molto altro ancora. Dalle 10:00 alle 19:00, vedi tutti gli aggiornamenti sull'evento ufficiale!

<https://www.facebook.com/events/676855720721997>

Aeroporto di Fiumicino, un tassista aggredisce un cliente e lo colpisce con un pugno, ora rischia la licenza

“Episodi come quelli accaduti al Terminal di Fiumicino sono intollerabili: per questo motivo ho chiesto al Dipartimento Mobilità se sussistano le condizioni per poter giungere ad una revoca della licenza al tassista violento ai sensi dell'articolo Art. 21-quinquies della legge 241/90”: lo dichiara Eugenio Patanè, Assessore alla Mobilità di Roma Capitale. “L'amministrazione - aggiunge Patanè - di fronte a fatti incresciosi come la rissa che ha visto coinvolti un vigilantes appartenente alla

Santori (Lega): “no stop auto d'epoca, motorismo storico risorsa preziosa”

“La richiesta di discutere per evitare lo stop ad auto e moto storiche in Commissione mobilità, che avevamo richiesto già da tempo, sarà esaminata la prossima settimana. Auspichiamo che non sia solo uno sfogatoio, ma che porti a una reale richiesta di ritiro immediato dell'ordinanza del Sindaco che vieta ai tanti appassionati di utilizzare le loro auto e moto d'epoca”. Lo dichiara in una nota il capogruppo della Lega in Campidoglio Fabrizio Santori, a proposito del divieto di circolazione dei veicoli più inquinanti che si estende

anche ad auto e moto storiche. “Confidiamo che la sensibilità già dimostrata con la promessa da parte del Presidente della Commissione capitolina turismo, a seguito della nostra domanda, di riposizionare a settembre la targa che ricorda la prima vittoria della Ferrari a Caracalla, trovi sponda anche nella riunione della Commissione mobilità”, afferma il capogruppo. “La Lega dice no allo stop nella fascia verde esteso anche alle auto e moto storiche. Un provvedimento assurdo che si abbatte su un parco veicoli limitato, divieto ridicolo, dettato

da superficialità se non da puro fanatismo ideologico. Sosteniamo la battaglia delle associazioni del motorismo storico per il rispetto e il supporto a una risorsa preziosa sul piano culturale, economico e del turismo, e chiediamo anche di rivedere tutto il provvedimento, che così com'è deve essere respinto perché è una vera e propria bomba destinata a scoppiare nella vita dei romani, già alle prese con gravi problemi economici in una metropoli il cui trasporto pubblico è a livelli inaccettabili e completamente inadeguati”, conclude.

Tor Vergata, 'visite' dei Carabinieri alle persone poste ai domiciliari. Arrestate due donne per evasione

Nel corso dei controlli alle persone sottoposte al regime degli arresti domiciliari, i Carabinieri della Stazione di Roma Tor Vergata hanno arrestato due donne italiane di 32 e 44 anni, attualmente sottoposte alla misura cautelare degli arresti domiciliari per violazioni delle leggi sugli stupefacenti, gravemente indiziate del reato di evasione.

In particolare, i militari hanno proceduto al

controllo delle due donne mentre si trovavano a spasso senza giustificato motivo e senza alcuna autorizzazione. Dopo l'arresto sono state condotte in caserma e successivamente dinanzi al Tribunale di Roma che ha convalidato gli arresti. Si precisa che i procedimenti sono nella fase delle indagini preliminari, per cui gli indagati sono da ritenersi innocenti fino a sentenza definitiva.



task force predisposta con le guardie giurate all'aeroporto 'Leonardi Da Vinci' - colpito con un pugno da un conducente

Taxi a seguito di una discussione relativa al rifiuto del taxista di effettuare una corsa diretta nella Capitale - oltre ad esprimere piena e totale solidarietà alla vittima dell'aggressione, intende applicare la sanzione più severa nei confronti del conducente. Roma Capitale infatti non può più tollerare che una minoranza di soggetti violenti, che operano nell'illegalità, continuino ad arrecare un danno di immagine irreparabile alla categoria e a tutta la città”.

Controlli anti-droga dei Carabinieri nella Capitale, 5 arresti, sequestrato stupefacente e 14mila euro in contanti

Negli ultimi giorni, i Carabinieri della Compagnia Roma Cassia hanno eseguito diversi blitz anti-droga nei territori di competenza che hanno portato all'arresto di 5 persone per detenzione ai fini spaccio di sostanze stupefacenti. Sequestrati in totale circa 1 kg di droga e oltre 14.000 euro in contanti. A Cesano di Roma, in via Marino Dalmonte, i Carabinieri della Sezione Operativa hanno arrestato un 30enne romano trovato in possesso di oltre mezzo chilo di cocaina e circa 3.000 euro in contanti. L'uomo è stato fermato per un controllo e trovato in possesso di alcune dosi quindi i militari hanno deciso di perquisire la sua abitazione, dove

hanno rinvenuto e sequestrato tre panetti di cocaina, del peso complessivo di circa mezzo chilo, che erano nascosti nel controsoffitto, alcune dosi già pronte della stessa sostanza, occultate all'interno di una presa della corrente, materiale per il confezionamento, una macchina conta-soldi e la somma contante.

Gli stessi Carabinieri hanno anche notato i movimenti sospetti di un 26enne romano che entrava e usciva dalla sua abitazione in Largo dell'Olgiate e hanno deciso di fermarlo per un controllo. La successiva perquisizione nel suo appartamento ha permesso di scoprire che nascondeva 70 g di hashish nella ca-



mera da letto. La droga è stata sequestrata unitamente a 310 euro, ritenuti proventi di attività illecita. Sempre a Cesano di Roma, invece, in via di Colle Febbraro, i Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato un 32enne romano che nascondeva

nelle tasche del giubbotto 23 g di marijuana. Nella sua abitazione sono state trovate altre dosi di hashish, per un peso di 6 g, e materiale per il confezionamento. A Casalotti, in via della Cellulosa, i Carabinieri della locale Stazione hanno fermato un 23enne

peruviano che si aggirava a piedi con fare sospetto e, ad esito delle verifiche, è stato arrestato perché trovato in possesso di 4 dosi di cocaina e denaro contante. A casa del giovane, poco distante, i Carabinieri hanno rinvenuto ulteriori dosi della stessa droga e materiale per il confezionamento. Infine a Formello, i Carabinieri della Stazione Roma La Storta hanno arrestato un cittadino albanese di 31 anni, trovato in possesso di 17 g di hashish. La perquisizione domiciliare nella sua abitazione ha portato al sequestro di 145 g di cocaina e, divisi in due panetti, e alla somma contante di 9.910 euro. Tutti gli arresti sono stati convalidati.

Ozempic, il farmaco antidiabete che spopola sui social per dimagrire. Ecco i rischi

Il farmaco Ozempic, un antidiabete, sembra iniziare a scaraggiare anche nel nostro Paese. La causa risiede nel fatto che questo è sempre più utilizzato 'impropriamente' con lo scopo di dimagrire, soprattutto negli Stati Uniti, anche da chi non è obeso. A peggiorare la situazione i post che 'invogliano' il grande pubblico che circolano su Instagram ma anche molti video su TikTok. Al centro del fenomeno virale, ci sono loro: celebrità e influencer che ne decantano gli effetti dimagranti. È per questo che l'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) ha inserito l'Ozempic nella lista dei farmaci carenti e in una nota informativa pubblicata sul suo sito ha chiarito: "L'aumento della domanda di Ozempic ha portato a carenze che si prevede continueranno per tutto il 2023. Sebbene la fornitura continui ad aumentare, non è possibile prevedere con certezza quando risulterà sufficiente a soddisfare completamente la domanda at-

tuale". Per indagare meglio sul fenomeno, ma soprattutto per capire quali sono le ricadute per i pazienti diabetici, l'agenzia di stampa Dire ha raggiunto telefonicamente il professor Angelo Avogaro, presidente della Società italiana di diabetologia (Sid). "Siamo preoccupati perché l'uso improprio del farmaco determina delle ricadute sull'uso che ne fanno i pazienti diabetici. Non è un problema questo solo italiano, ma soprattutto americano. Infatti, il New York Times lo ha reso noto in maniera estensiva. Noi di Sid auspichiamo che la situazione possa risolversi in tempi brevi. Non c'è un problema di carenza di tutti i dosaggi del farmaco, ma a dosaggio maggiore. Ribadisco, c'è preoccupazione perché si tratta di un farmaco efficace nel trattamento del diabete tipo 2 e la carenza di un farmaco così importante penalizza i pazienti. Sid ribadisce che l'uso improprio dei farmaci, in generale, non dovrebbe avvenire mai", dichiara Avogaro. "È



chiaro – sottolinea il presidente della Sid – che se manca un farmaco che io uso la cosa peggiore è che si perda il compenso della malattia dal punto di vista metabolico. Il rischio è che il paziente peggiori e che quindi vada incontro a complicanze della malattia sul lungo periodo. Interrompere l'uso di questi farmaci provoca inoltre un 'ribalzo' del peso nel diabetico. In pratica, tale carenza del farmaco espone il diabetico a dei rischi tipici di quando si interrompe un trattamento. Perciò – aggiunge Avogaro – auspichiamo che ci sia una regolamentazione anche nel set-

tore dei social. È difficile? Immagino ma quando entra in gioco la salute delle persone credo ci dovrebbe essere una maggiore 'severità' affinché questi fenomeni non accadano". "Usando impropriamente il farmaco – sottolinea Avogaro – può accadere di perdere eccessivamente peso corporeo e ciò non è assolutamente favorevole. Quando si perde troppo peso, laddove non ci sono molti chili in eccesso, si perde anche massa muscolare. Un quadro negativo che porta allo stravolgimento del quadro metabolico nel paziente. A lungo andare

l'uso improprio può portare alterazioni metaboliche che non fanno bene alla salute". Sull'ipotesi di una vera e propria emergenza legata alla carenza di Ozempic, il presidente Sid spiega: "Non posso fare una previsione precisa ma credo non si arriverà a questo. Certo è che in questa malattia, come nelle altre, un farmaco non deve essere sostituito da un altro farmaco seppur 'analogo'".

Se lo specialista lo prescrive è perché il paziente 'deve' usare quello e non un altro – ricorda Avogaro –, è noto come oggi si vada sempre più verso una medicina personalizzata". Insomma, conclude l'esperto, "è auspicabile che la situazione rientri perché queste cose non fanno bene al paziente con diabete di tipo 2 e soprattutto 'apre' tutto un capitolo che fa riferimento all'uso improprio di farmaci in pazienti sani. Il rischio sempre più elevato è che si vada verso una medicalizzazione impropria della società".



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055200
fax 06 33055219



★ **Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero**



★ volantini, locandine e manifesti
biglietti da visita cartoline e calendari
inviti e partecipazioni buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032